

CRITERI DI ACCESSO AL FONDO "SAN GIUSEPPE LAVORATORE" **a favore di micro e piccole imprese e lavoratori autonomi** **operanti nella Diocesi di Ales-Terralba**

Premessa

La Diocesi di Ales-Terralba istituisce un Fondo speciale di sostegno per le micro e piccole imprese, nonché per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, messo sotto l'alto patronato di *San Giuseppe Lavoratore*.

Tale Fondo, costituito con il contributo dell'8xMille ordinario e con altre quote diocesane, è pari a euro 250.000 (duecentocinquantamila), che potrà essere incrementato a seconda della disponibilità finanziaria.

Esso viene gestito dalla Caritas Diocesana, quale *organismo pastorale* della Diocesi per la promozione della testimonianza della carità, attraverso un *Comitato Tecnico Diocesano* composto da presbiteri, laici e religiose nominati a questo scopo dal Vescovo.

1. DESTINATARI E CRITERI

a) Possono presentare domanda le imprese o i lavoratori autonomi, possessori di Partita Iva, che hanno interrotto l'attività o l'hanno ridotta almeno del 40% a partire dall'8 marzo 2020 causa emergenza Covid-19 che presentano situazioni attuali di difficoltà che devono essere dettagliatamente indicate da parte del richiedente.

b) Le imprese devono avere tassativamente la sede legale (o almeno la sede operativa) in uno dei Comuni della diocesi di Ales-Terralba.

c) Il lavoratore autonomo deve avere la sede operativa in uno dei Comuni della diocesi di Ales-Terralba.

d) L'attività interrotta o chiusa rappresenta l'unica fonte di reddito (o la principale) del nucleo familiare.

e) Devono essere dichiarate altre forme di sussidio ricevute da parte dello Stato, della Regione e del Comune o di qualunque altro Ente, pubblico o privato, e inoltre sussidi ricevuti da parte della Parrocchia, della Diocesi o della Caritas stessa.

f) I documenti di spesa relativi al Contributo eventualmente concesso non devono essere stati utilizzati né venire utilizzati in futuro per ottenere altri finanziamenti o contributi a qualunque titolo e da qualunque ente.

2. MODALITÀ DI RICHIESTA

È necessario compilare il modulo editabile che si può scaricare dal sito della Diocesi al seguente indirizzo: <https://www.diocesialesterralba.va.it> in tutte le sue parti e inviarlo insieme agli allegati (documenti volti a evidenziare l'effettivo stato di bisogno del richiedente) all'indirizzo: sostegnoimpresealesterralba@gmail.com, entro e non oltre il 31 agosto 2020. Non saranno considerate le domande pervenute oltre questo termine, salvo eventuale proroga del bando di cui sarà comunque data ampia comunicazione. Ad ogni richiesta sarà data risposta di avvenuta ricezione entro 24 ore.

3. CHI RICEVE LA DOMANDA

La domanda viene ricevuta da un *Comitato Tecnico* nominato dal Vescovo di Ales-Terralba. Il *Comitato* provvede a:

- a) Analizzare la domanda di contributo.
- b) Accogliere in tutto o in parte la richiesta oppure rigettarla totalmente nel caso il richiedente non abbia i requisiti necessari.
- c) Definire l'importo da concedere come sostegno.

4. DOCUMENTI DA ALLEGARE (a titolo esemplificativo e non esaustivo)

- a) Autocertificazione composizione nucleo familiare effettivo nel domicilio (se non coincide con la residenza);
- b) Copia documento d'identità e Tessera Sanitaria del richiedente;
- c) Copia ISEE corrente alla data di presentazione della domanda (attenzione: ISEE corrente, non ISEE ordinario!)
- d) Potrà essere valutata qualunque altra dichiarazione documentata volta a evidenziare problematiche particolari o elementi che di fatto producono ulteriore disagio.
- e) Se si dovesse presentare necessità di avere ulteriori documenti sarà cura del *Comitato Tecnico* contattare il richiedente.

5. QUANTO E COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

L'erogazione è prevista in maniera indiretta attraverso il pagamento a mezzo bonifico di fatture di beni e/o servizi utili al riavvio dell'attività (ovvero di fatture pregresse comunque non antecedenti al 1° febbraio 2020), bollette di acqua, gas, energia elettrica etc. a partire dal 1° marzo 2020 o altre spese indicate dal richiedente che potranno essere valutate.

È dunque necessario allegare alla domanda una copia del documento ovvero dei documenti (fattura, ricevuta fiscale, etc) per i quali si richiede il pagamento e IBAN del creditore o comunque estremi di pagamento.

Per beni da acquistare per l'attività indicare un preventivo di spesa.

6. BUONE PRATICHE

Il contributo si intende a fondo perduto. Nel mettere a disposizione questo incentivo alla ripresa, tuttavia, la Diocesi di Ales-Terralba vorrebbe promuovere all'interno del tessuto sociale e lavorativo forme di mutua assistenza e di messa in circolo di buone pratiche. Per questo chiede ai beneficiari di porre in essere iniziative di "restituzione" in beni e servizi a persone in stato di disagio, o lasciate alla discrezione del singolo beneficiario del contributo, o messe a disposizione della stessa Caritas Diocesana per essere poi condivise.

Per esemplificare: nell'ambito della propria attività il destinatario del contributo fornirà un tot di beni e servizi a sua discrezione: l'entità di tale buona pratica è lasciata all'iniziativa del singolo beneficiario, mentre questa Caritas Diocesana si occuperà di darne adeguata pubblicità attraverso i propri canali social.

Disposizioni finali

Si fa presente che le domande saranno accolte in tutto o in parte ovvero rigettate a *insindacabile giudizio del Comitato Tecnico Diocesano*, il quale comunicherà comunque a tutti i richiedenti l'esito finale della domanda.